



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca**

in seguito denominato MIUR

E

la Società Italiana di Chirurgia della Mano

in seguito denominato SICM

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, in seguito denominato MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione con sede in Roma, 00153 Viale Trastevere 76/A, rappresentato dal Direttore Generale Giovanna Boda

E

la **Società Italiana di Chirurgia della Mano**, in seguito denominata SICM con sede in Firenze in via Largo Palagi, 1, CF80039430485, rappresentata dal Presidente Prof. Giorgio Pajardi

VISTO

- la Legge n.59 del 15 marzo 1997, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e in particolare l'art.21 concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 Legge n. 59/97 ;
- le Direttive 19 maggio 1998, n.238 e 29 maggio 1998, n.252 attuative della Legge n.400 del 18 dicembre 1997, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per le integrazioni della scuola con il territorio;
- le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 sulla occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 27 giugno 2002 concernente l'apprendimento permanente;
- le Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Copenaghen del 12 e 13 dicembre 2002 in ordine agli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione;
- le Risoluzioni del Consiglio dell'Unione europea del 19 dicembre 2002, relativa alla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, e del 15 luglio 2003, riguardante il capitale sociale ed umano;
- l'insieme delle indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca contenuti nella direttiva Prot. n. 1455 del 10 novembre 2006;
- i Regolamenti recati la "Revisione dell'assetto Ordinamentale, organizzativo e didattico" degli Istituti secondari di II grado, ai sensi dell'art.64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;
- l'art.1 della Legge n.169 del 30 ottobre 2008, che prevede a partire dall'a.s.

2008/09 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";

- la C.M. 86 del 27 ottobre 2010 recante indicazioni alle Scuole di ogni ordine e grado per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto Ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- che i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il desiderio di impegnare i giovani in attività ed iniziative che contribuiscano a potenziarne l'integrazione nel tessuto sociale, affinché diventino promotori dei valori comuni dell'Unione Europea e, al contempo, protagonisti del dialogo, della democrazia, della solidarietà tra i popoli;
- la scuola svolge un ruolo primario nel processo di formazione della persona, da sviluppare nel rispetto della Costituzione;

PREMESSO CHE

- La SICM in base all'art. 1 del suo Statuto, è un' associazione che si propone di promuovere in Italia lo sviluppo della fisiopatologia sull'arto superiore e delle tecniche chirurgiche e riabilitative dell'arto superiore o della mano, raccogliendone i cultori della materia per liberi scambi di idee e programmi di studio;
- la SICM è membro dell' International Federation of Societies for Surgery of the Hand (I.F.S.S.H.) e della Federation of the European Societies for Surgery of the Hand (F.E.S.S.H.). E' un' associazione apartitica, senza scopi di lucro;
- la SICM è impegnata a sostenere e diffondere una campagna di prevenzione con l'obiettivo di creare nella società civile e, nei giovani in particolare, una sensibilità civica e culturale sull'infortunistica alla mano in ambito domestico e comportamentale, coniugando le diverse esperienze territoriali italiane;
- la SICM ha tra i suoi principali obiettivi la diffusione di una corretta informazione in materia d'infortunistica e di patologie della mano, nonché punta alla penetrazione e all'affermazione della chirurgia della mano nel mondo universitario e ospedaliero;
- la SICM ha l'intento di avviare un'intensa collaborazione con le scuole al fine di avvicinare i ragazzi alla scienza e al mondo della ricerca sulla chirurgia della mano, attraverso attività mirate e specifiche strategie di comunicazione adatte a un pubblico giovane;
- la SICM si impegna a trasmettere ai giovani l'interesse per la cultura e la ricerca scientifica, favorendo la conoscenza delle opportunità legate al mondo medico e pertanto incentivando l'orientamento dei giovani;

- la SICM si offre di fornire ai docenti materiale informativo e brochures illustrative utili e rigorose dal punto di vista scientifico, per consentire di approfondire il tema e avviare attività di prevenzione;
- il MIUR e la SICM concordano sull'importanza di attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte, finalizzate alla conoscenza e alla diffusione di problematiche relative a tematiche di salute pubblica;
- il MIUR e la SICM vogliono diffondere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, un programma di divulgazione e sensibilizzazione sulle metodologie di prevenzione, diagnosi e terapia delle patologie alla mano.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 (*Oggetto*)

Il MIUR e la SICM, nel quadro delle rispettive competenze, concordano di operare per avviare un rapporto di cooperazione finalizzato ad incrementare la sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti delle tematiche legate alla prevenzione degli infortuni e delle patologie dell'arto superiore o della mano, attraverso l'individuazione e l'attuazione di progetti e iniziative congiunte.

Art.2 (*Tipologia delle azioni programmatiche*)

In relazione a quanto indicato nel precedente articolo 1, la collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente atto e si estenderà a quelle altre che potranno essere successivamente, e congiuntamente, individuate.

In particolare, il MIUR e la SICM individueranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente protocollo, definendo le attività di intervento.

Art.3 (*Obblighi di SICM*)

La SICM si impegna a:

- a) promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado progetti di comunicazione, formazione e informazione, anche con il coinvolgimento di ricercatori, volontari, familiari o testimonial, e iniziative culturali volte a diffondere i temi legati alla prevenzione degli infortuni e delle patologie dell'arto superiore o della mano;
- b) favorire le iniziative che potranno essere in seguito concordate e a cui le scuole parteciperanno sulla base di progetti concordati;

Art. 4 (*Obblighi del MIUR*)

Il MIUR si impegna a:

- a) sostenere e diffondere le suddette attività nel prossimo triennio a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto.
- b) pubblicizzare, promuovere e diffondere nelle scuole le attività proposte.

Art. 5

(Obblighi Comuni)

Il MIUR e la SICM si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti.

Art. 6
(Costituzione del C.T.S.)

Per l'attuazione della presente intesa sarà costituito un Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) paritetico, composto da due membri designati dal MIUR e da tre membri designati dalla SICM. La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione curerà la costituzione e il coordinamento di cui al presente articolo.

Il C.T.S. curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate, per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle iniziative poste in essere e per l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente protocollo.

Art. 7
(Utilizzo denominazioni)

Le parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o marchio di una delle parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificatamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.

Le parti sottoporranno ad autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione delle denominazioni, dei loghi e dei rispettivi marchi su tutti i documenti, materiali, dati o quant'altro inerente l'esecuzione dell'iniziativa disciplinata dal presente Protocollo.

Art. 8
(Durata)

Il presente protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Esso potrà essere modificato, d'intesa tra le parti, in ogni momento e rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti.

Art. 9

Il presente accordo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione.

Art. 10

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse

possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

per la SICM

Il Presidente
Giorgio Pajardi



per il MIUR

Direzione Generale per lo
Studente, l'Integrazione, la
Partecipazione e la Comunicazione

Giovanna Boda



28 MAR. 2013